

Istituto Comprensivo Statale "Salvatore Farina"

Anno scolastico 2022-23

VERBALE N°5

Il giorno 16 gennaio 2023 alle ore 10:00, presso i locali dell'Istituto Comprensivo "Salvatore Farina" di Sassari, in seguito alla convocazione della D.S. del 11/01/2023, si è proceduto alla riunione tra i Rappresentanti Sindacali Unitari (RSU), e la Dirigente Scolastica Prof.ssa Rossella Deprado per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura del verbale della seduta precedente
2. Contrattazione integrativa di Istituto 2022/2023
3. Varie ed eventuali

Per la parte pubblica è presente la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Rossella Deprado; per la rappresentanza sindacale sono presenti: la RSU d'Istituto

Prof.ssa M.A. Giorico;

Ins. Dott.ssa A.M. Loriga;

Prof. F. Mureddu;

il rappresentante della CISL Scuola, Prof. G. Marras.

La riunione si svolge in presenza nell'aula di violoncello, ubicata al primo piano della Scuola Secondaria di I grado.

Verbalizza la Prof.ssa Giorico.

In apertura di seduta la Prof.ssa Giorico puntualizza in merito ad alcuni aspetti della convocazione: essa risulta priva di numero di protocollo e riporta erroneamente, quale data di convocazione, il giorno 17 gennaio 2023, e non il 16 gennaio 2023; il nome del documento inviato telematicamente è "Convocazione RSU 14 gennaio 2023" e solo nella fase di apertura del file PDF compare il titolo "Convocazione RSU 16 gennaio 2023". La Dirigente spiega ai presenti che si tratta di un refuso; il documento è stato creato con la funzione "Riproponi" di "Gecodoc".

Primo punto all'o.d.g.: Lettura del verbale della seduta precedente.

La prof.ssa Giorico dichiara di aver inviato il verbale via mail il giorno stesso della riunione alla Dirigente, ai componenti della RSU e al Rappresentante della CISL Scuola. Considerato che il prof. Marras non ha avuto occasione di poterlo leggere, la Dirigente chiede di procedere alla lettura del verbale della riunione del 09-01-2022. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Secondo punto all'o.d.g.: Contrattazione integrativa di Istituto 2022/2023

Si procede alla lettura della proposta di contratto, a partire dall'**art. 17-Articolazione dell'orario e organizzazione del lavoro. Orario di lavoro.**

La Prof.ssa Giorico propone, per maggior chiarezza di unificare i commi. La RSU, inoltre, non è d'accordo sulla proposta della Dirigente di ridurre ad un'ora, nella sola Scuola Secondaria di primo grado, l'intervallo fra il termine delle lezioni e l'inizio delle riunioni pomeridiane degli Organi Collegiali. Come già spiegato in sede di Collegio dei Docenti, la stragrande maggioranza dei docenti risiede a Sassari e, considerati i tempi di percorrenza per raggiungere le proprie abitazioni, la pausa pranzo sarebbe inferiore alla mezz'ora. Il

tempo in questione risulterebbe insufficiente per il recupero psico-fisico, tenuto conto dell'età media piuttosto avanzata del corpo docente e, soprattutto, del fatto che vi sono docenti con un orario giornaliero antimeridiano di cinque ore. Non si deve dimenticare che, a volte, le ore di presenza a Scuola diventano sei per effetto delle cosiddette "ore buche", senza considerare il caso dei docenti che devono provvedere alle necessità dei propri figli. Si potrebbe anche valutare la possibilità di stilare un regolamento che consenta ai docenti pendolari, o a quelli che abbiano particolari esigenze familiari, il collegamento da remoto. La Prof.ssa Deprado risponde di aver già constatato, in sede di Collegio dei Docenti, che nessun docente è intervenuto a sostenere la sua proposta di ridurre l'intervallo, ma che la stessa sarebbe funzionale a garantire la chiusura serale della scuola, puntualmente, alle 19:12. La RSU concorda sulla necessità della puntualità dell'orario di termine delle attività, quale doveroso rispetto nei confronti dei collaboratori scolastici e chiede, a tal fine, che le attività pomeridiane siano scandite dal suono della campana. La Dirigente si impegna a emanare una circolare in merito.

Per quanto riguarda i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche, la Prof.ssa Giorico ritiene che le ore di lavoro eccedenti rispetto a quelle di servizio; trattandosi di attività aggiuntive, debbano essere retribuite in modo forfettario, sulla base delle risorse disponibili, o che si proceda almeno al recupero. La Prof.ssa Deprado risponde che le risorse finanziarie non sono sufficienti e che il recupero è impraticabile perché è presente un unico docente di potenziamento per le sostituzioni. La Prof.ssa Giorico propone di rinviare la discussione della problematica in questione al momento in cui verranno presi in esame gli aspetti economici della contrattazione.

In riferimento all'**art. 18 - Permessi retribuiti e ferie durante l'attività didattica**, la prof.ssa Giorico chiede una riformulazione dell'articolo, in particolare che il comma 2 e 3 siano modificati in quanto il diritto alla fruizione del permesso retribuito e, per gli stessi motivi, alla fruizione dei sei giorni di ferie nel corso dell'anno scolastico, non è soggetto ad alcuna concessione del dirigente scolastico, nemmeno se il permesso è richiesto nella medesima giornata della fruizione; questo nel rispetto dell'art.15, comma 2, del CCNL scuola 2006-2009, rimasto in vigore ai sensi dell'art.1, comma 10, del CCNL scuola 2016-2018. Altra tipologia di caso è la richiesta di fruizione dei sei giorni di ferie senza motivazione. In merito all'articolo in discussione, si decide di eliminarlo e di mantenere soltanto le modalità di richiesta, di chiarire che la mancata risposta del Dirigente equivale ad un assenso sulla regolarità di presentazione della domanda e di rimandare il tutto alla normativa vigente. Interviene Prof. Marras per rimarcare che, se le ferie sono richieste senza motivazione, occorre trovare i docenti che sostituiscano il richiedente senza oneri per l'Amministrazione; se invece si fornisce giustificazione per la fruizione dei citati sei giorni di ferie, essi seguono la normativa dei tre giorni di permesso retribuito. Il Prof. Marras evidenzia infine, che le ore di permesso orario (permesso breve), invece, non necessitano di giustificazione. Interviene la Dirigente per rendere note le consistenze numeriche del personale in organico di diritto:

- 51 docenti di scuola primaria;
- 18 docenti di scuola dell'infanzia;
- 43 docenti di scuola secondaria di secondo grado;
- 23 personale ATA.

PERSONALE ATA Utilizzazione del personale Art.19- Organizzazione del lavoro.

In riferimento al comma 2, la prof.ssa Giorico fa presente che la norma del contratto non è stata rispettata dalla Dirigente, poiché la stessa ha dichiarato di averlo consegnato a settembre al personale, ma non lo ha fornito alla RSU. Quest'ultima l'ha chiesto invano a settembre, novembre e dicembre. Inoltre, è bene scrivere nel contratto d'istituto che la RSU, una volta ricevuta l'informativa, ha titolo, per effetto dell'art.22 comma 8 lettera b, di chiedere l'attivazione del confronto. Sempre al comma 2 si riporta: "Esso (riferito al Piano delle attività del personale ATA) contiene un'equa ripartizione dei compiti e delle mansioni del personale ATA, l'equilibrata organizzazione dei turni e degli orari, gli incarichi specifici e le prestazioni aggiuntive"; la prof.ssa Giorico chiede come possa il personale ATA e la stessa RSU fare osservazioni in merito se il citato Piano non è reso pubblico. La Dirigente risponde che il Piano delle attività del personale ATA è lo stesso dello scorso anno. La prof.ssa Giorico fa notare che alcuni collaboratori sono cambiati, mentre altri, pur prestando servizio nello stesso Istituto, sono stati trasferiti di plesso; chiede pertanto che il Piano in questione venga fornito alla RSU.

In riferimento all'art. 20 **orario di apertura della scuola all'utenza e orario di servizio del personale**, la prof.ssa Giorico ricorda ai presenti che l'articolazione dell'orario di servizio e le eventuali modifiche dell'orario di lavoro del personale docente e del personale Ata, sono soggette ad una comunicazione, da parte del dirigente scolastico, ai soggetti sindacali (RSU e sindacati provinciali firmatari del CCNL 2019-2022), ai sensi del combinato disposto dell'art. 22, comma 8 lettera b1, e dell'art.6 commi 1 e 2, del CCNL scuola 2016-2018. Si tratta dell'opportunità di confrontarsi con la Rappresentanza sindacale a livello di Istituto scolastico, al fine di conoscere l'articolazione dell'orario di lavoro e consentire alla parte sindacale di esprimere tutte le osservazioni del caso, anche quando l'esigenza del confronto venga richiesta da una sola componente sindacale tra quelle aventi diritto.

Dalla lettura della proposta formulata dalla Dirigente emergono modifiche dell'orario di servizio dei collaboratori scolastici, rispetto a quanto presente nella Contrattazione d'Istituto attualmente vigente, modifiche delle quali non è stata fornita informativa alla RSU. La prof.ssa Giorico ritiene che sia un atto formalmente e contrattualmente non legittimo. La RSU, inoltre, viene informata dall'ANIEF che la Dirigente ha fornito al citato Sindacato un orario differente da quello riportato nella proposta di Contrattazione e ha saputo dai collaboratori che la turnazione adottata dalla Dirigente prevede la presenza nelle giornate di venerdì, per la durata di un'ora, di un unico collaboratore per l'intero plesso di Porcellana, oltre a un orario plurisettimanale rivolto esclusivamente ad alcuni collaboratori.

L'orario di lavoro del personale ATA è disciplinato dall'art.51 del CCNL 2007, che al comma 2 recita: "In sede di **contrattazione integrativa d'istituto** saranno disciplinate le modalità di articolazione dei diversi istituti di **flessibilità dell'orario di lavoro**, [...]". Sembrerebbe che la Dirigente abbia disposto una flessibilità di orario senza procedere ad una preventiva contrattazione con la RSU.

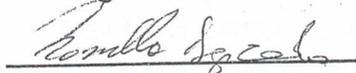
In conclusione, per l'articolo 20 si conviene di aggiornare il comma 1 e di eliminare il comma 2, in quanto l'orario di servizio per il personale ATA è contenuto nel Piano annuale di lavoro.

In relazione all'art. 21, indicato come "Riduzione 35 ore" la prof.ssa Giorico propone la modifica in "Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali".

In relazione all'art. 22 -Orario di servizio degli assistenti amministrativi durante il periodo di attività didattica, si conviene di eliminare i commi 1 e 4 perché contenenti informazioni che devono essere inserite nel Piano annuale delle attività. La discussione viene interrotta perché il tempo a disposizione è terminato. I presenti concordano di proseguire i lavori martedì 24 gennaio 2023, alle ore 16:00, presso l'ufficio di presidenza della Scuola Primaria di San Giuseppe. La seduta è tolta alle ore 12:00.

Per la parte pubblica:

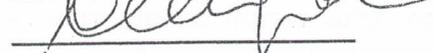
La Dirigente Scolastica



Per la parte sindacale:

Prof.ssa M. A. Giorico

Ins. Dott.ssa A. M. Loriga



Prof. F. Mureddu



Prof. G. Marras

